



Sempre

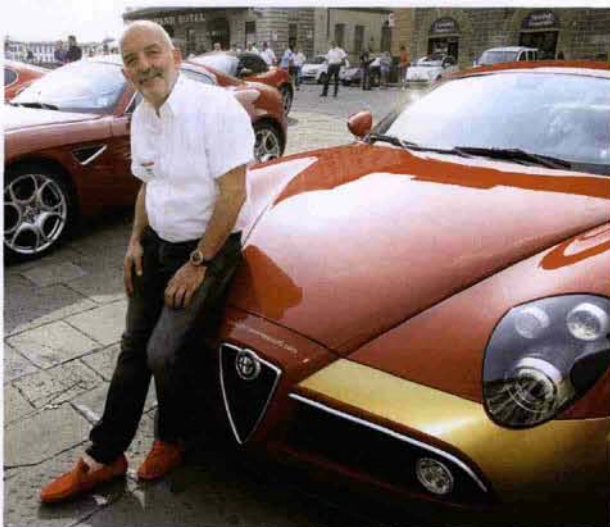
IN MOVIMENTO

PRIMA I MOTORI DELLE SUE AMATE ALFA ROMEO, ORA I MECCANISMI DELLA SUA LINEA DI OROLOGI ISPIRATI ALLO STILE DELLA CASA DEL BISCIONE. LA VITA DI GIULIANO MAZZUOLI SI MUOVE COSTANTEMENTE TRA VELOCITÀ E CREATIVITÀ. SENZA TRASCURARE LA COMPETIZIONE

DI PAOLO DE VECCHI

L'attrazione fatale di Giuliano Mazzuoli è sempre stata l'attenzione per il design declinata con la vocazione per gli sport automobilistici. Questa innata disposizione lo ha portato a incrociare le due passioni sul terreno dell'orologeria. L'ultimo strumento del tempo nato dalla creatività di questo toscano verace, tutto genio («che non si fa mai montare la testa, perché si lega sempre a una mano che lavora e a un occhio che sa cogliere i dettagli») e sregolatezza («quella giusta, che porta un po' di capacità visionaria, pur con i piedi per terra»), si chiama Contagiri, come uno degli strumenti del cruscotto delle automobili sportive, e si fregia di una serie speciale dedicata all'Alfa Romeo 8C Competizione. Tanto è vero che la presentazione di questo nuovo orologio non è avvenuta nei soliti ambiti istituzionali dell'industria del tempo, come il salone di Basilea o una classica conferenza stampa, bensì in occasione di un raduno di fortunati e felici possessori di Alfa Romeo 8C Competizione a conferma che l'idea di Contagiri nasce dall'ispirazione e dalla passione da vero alfista di Giuliano Mazzuoli.

A proposito di questa vettura, da vero innamorato del marchio, dichiara: «So di essere di parte ma che posso farci. È un'automobile straordinaria: sono incredibili la sua bellezza e il canto del suo



AL POLSO DELLA PASSIONE

Il designer Giuliano Mazzuoli in piazza Ognissanti a Firenze, al raduno di Alfa Romeo 8C Competizione organizzato per il lancio dell'orologio Contagiri.

L'autore di questo articolo è direttore dell'edizione italiana di «GMT-Great Magazine of Timepieces».

poderoso motore». L'evento ha avuto un piacevole e forte sapore toscano a partire dal raduno nel cuore di Firenze di un gruppo di proprietari, provenienti da diverse nazioni, di 8C Competizione. Poi l'emozione di scatenare i cavalli a motore sul circuito del Mugello, è infine la «scampagnata» sulle colline con tappa enogastronomica a Tavarnelle Val di Pesa. «Tavarnelle è il mio paese, qui ho la mia attività», spiega Mazzuoli, «e quindi sono particolarmente felice per come è stato accolto e vissuto tutto l'evento. Erano 22 tra coupé e spider e nel gruppo si sono creati divertenti antagonismi, nessuno è andato fuori, ma abbiamo anche noi contribuito a gommare la pista. Poi le strade del Chianti ci aspettavano per arrivare a Tavarnelle.

La ripartenza alternata e anche ardita delle 8C in senso vietato, il tutto sotto il controllo della polizia municipale, ha stupito i cittadini e i tanti stranieri in vacanza».

Infine il gruppo è stato accolto dalla magia del Castello di Santa Maria Novella, fortezza dell'anno 1000, dove si è tenuta la cena mentre le 8C riposavano in piazzetta. «Non è stato facile organizzare tutto. A volte è stato imbarazzante chiamare i proprietari disturbandoli nel pieno di un consiglio d'amministrazione. Ma tutti hanno capito e apprezzato lo spirito e alla fine mi han-



no chiesto di fare il bis il prossimo anno. Vedremo!». Motori e movimenti, dunque. Tra questi due interessi si muove da sempre la creatività di Mazzuoli in campo orologiaio. L'approccio risale a una decina di anni fa e si è compiuto, come in tutte le cose che lo riguardano, in modo originalissimo e personale; infatti il marchio Giuliano Mazzuoli sul quadrante del suo primo orologio prese il nome e le sembianze di un Manometro, visto che il designer toscano si è espressamente ispirato a quello strumento industriale per ideare la fisionomia di un modello inedito e dai grandi spessori; strumento che in tanti avranno visto aggirandosi tra aziende e laboratori ma che mai prima d'ora aveva dato vita a una serie di orologi. In un certo senso lo stesso metodo si è innescato con il Contagiri, seconda generazione dello spiazzamento di prospettiva attuato da Mazzuoli perché, anche in questo caso, tutti conoscono lo strumento di misurazione dei giri di un motore sportivo ma nessuno aveva osato trasformarlo in un orologio. Con una sola lan-



«AL MUGELLO SI È CREATO UN SIMPATICO ANTAGONISMO CON MOLTE SFIDE PERSONALI. E ABBIAMO CONTRIBUITO A GOMMARE LA PISTA»

cetta, peraltro, come un contagiri, appunto. Per capire la portata di questa bella invenzione, bisogna entrare nei dettagli meccanici: si tratta di un modello con indicazione dell'ora retrograda su un arco di 270 gradi. Soluzione che ha richiesto una lunga gestazione, cui si è aggiunta l'eliminazione della corona di carica, vera e propria chimera nei sogni di designer e orologiai. Nel Contagiri, le funzioni della corona vengono svolte dalla lunetta e smistate da una leva a scomparsa, posta sul fianco della cassa, che si comporta come un cambio automobilistico, permettendo, a seconda della posizione, di ricaricare il meccanismo o di regolare l'ora attraverso la rotazione della lunetta stessa. Il grado di apertura della leva viene visualizzato anche graficamente da una finestrella dove si alternano l'immagine del logo, per indicare il regolare funzionamento dell'orologio e i numeri 1 o 2, per rappresentare le funzioni di ricarica o di rimessa dell'ora. Per misurare il tempo della passione sportiva.

VELOCEMENTE CON STILE

Sopra, Giuliano Mazzuoli sulla sua Alfa 8C Competizione gira sulla pista del Mugello.
In alto, il corteo delle automobili
in viaggio sulle strade toscane con destinazione il Castello di Santa Maria Novella.

Dopo Manometro, primo orologio di ispirazione motoristica ideato da Giuliano Mazzuoli, ecco il nuovo Contagiri con lancetta delle ore centrali retrograda su un arco di 270°. Diametro 44 mm, spessore 13,30 mm, impermeabile a 5 atmosfere.

Il Contagiri 8C Competizione in oro rosa di Giuliano Mazzuoli: 19mila euro. Disponibile anche in acciaio a 11mila euro. Info: www.giulianomazzuoli.it



IL CONTAGIRI HA REALIZZATO IL SOGNO DI TUTTI GLI OROLOGIAI.
L'ELIMINAZIONE DELLA CORONA DI CARICA, FUNZIONE ORA SVOLTA DALLA LUNETTA